

# Comune di LUCERA

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA – BILANCIO E CONTABILITA' – PATRIMONIO – TRIBUTI – PERSONALE - CONTENZIONSO

### VERBALE N. 14

L'anno 2015 addì 18 del mese di maggio, presso la Residenza Municipale di Corso Garibaldi 74, si è riunita la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente per discutere i seguenti argomenti:

1. Commissione allargata a tutti componenti del Consiglio Comunale su riaccertamento straordinario dei residui;

In prima convocazione alle ore 9,30 sono presenti i seguenti componenti della II<sup>a</sup> commissione consiliare permanente ed i consiglieri :

<i>Cognome e nome II commissione</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
GRASSO Giuseppe	Presidente	P
ANTONETTI Carmen	Vice Presidente	P
BORRELLI Luca	Consigliere	A
DELL'OSSO Simona	Consigliere	P
VALERIO Fabio	Consigliere	P
DI CESARE Carmen	Consigliere	P
<i>Altri Consiglieri</i>		
LECCESE Vincenzo	Consigliere	P
NIRO Francesca	Consigliere	P
CHECCHIA Vincenzo	Consigliere	P
FAVILLA Carolina	Consigliere	P

Partecipa alla seduta, il Segretario sig. Raffaele Guerrieri.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei presenti per rendere valida la seduta, la dichiara aperta. E' presente per delega del Consigliere Borrelli, la consigliera Carmen Di Cesare. In attesa dell'arrivo del Dott. Cardillo si è proceduto con i consiglieri presenti ad una prima lettura delle stampe inerenti il riaccertamento, che sono stati inviati per mail dal Presidente a tutti i membri della Commissione. Alle ore 11,00 circa il Dott. Cardillo è arrivato in Commissione ed ha iniziato ad illustrare la procedura con la quale verrà portato in Consiglio il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. In pratica si tratta di una presa d'atto da parte del Consiglio il quale verrà interrotto subito dopo l'approvazione del consuntivo e verrà redatta delibera di giunta a tale scopo. Successivamente lo stesso ha spiegato il nuovo criterio di accertamento, in particolare ciò nasce da un obbligo di legge che impone l'eliminazione dai residui sia attivi che passivi di tutti quelli che

non hanno un titolo, grazie al quale lo stesso è certo ed esigibile per gli attivi o pagabile per i passivi. Tale nuovo sistema ha portato ad una cifra da accantonare pari a circa 6 milioni e duecentomila €, che potrà essere ripianata in 30 anni, quindi con circa 200 mila euro/anno, inoltre, per far fronte a quanto sopra sarà previsto un fondo di accantonamento pari al 25%. In tale cifra, in particolare, sono inclusi anche i proventi della 167 relativi agli espropri pari a circa 3 milioni di euro, che nell'ipotesi in cui dovessero essere incassati per intero potranno essere stornati dal fondo. Tali proventi potranno essere utilizzati dall'amministrazione che li assegnerà ad una specifica destinazione. Allo stato attuale si osserva che una parte di detta somma potrebbe essere già stata incassata dall'ente ed utilizzata per scopi istituzionali. Resta ferma l'obbligatorietà per l'ente, in tal caso, di ripristinare la situazione iniziale.

Sulla scorta di tale criterio, ovviamente, qualora delle poste dubbie oggi prudenzialmente inserite nel fondo, dovessero essere incassate o non pagate dall'Ente, si liberebbero risorse dal fondo, utilizzabili negli anni a venire, ma che in ogni caso al momento e per i prossimi anni, sottraggono risorse spendibili pari a circa 200 mila euro/anno.

Alle ore 12,30 terminata la relazione del Dott. Cardillo, il Presidente scioglie la seduta.

Il segretario

Sig. Raffaele Guerrieri



Il Presidente

Ing. Giuseppe Grasso

